

Il sindaco in Consiglio comunale, opposizioni all'attacco: «Le politiche del centrosinistra sono la causa dei fatti di Niguarda»

“Il giorno più brutto di Milano”

Pisapia: bene i 140 nuovi agenti, ma l'importante è che restino

UN'OCCASIONE di riflessione sulla tragedia di Niguarda, «una delle peggiori giornate per la nostra città», come la definisce il

sindaco Pisapia, che diventa ennesimo ring per lo scontro politico sulla sicurezza. Ieri in Consiglio comunale si è parlato del triplice omicidio di dieci giorni fa.

«Ne siete responsabili», l'accusa della Lega al centrosinistra, cui si aggiunge il Pdl con la richiesta del ritorno dei militari. «Bene l'arrivo di 140 poliziotti promes-

so da Alfano – sottolinea Pisapia – ma l'importante è che restino qui e abbiano i fondi necessari».

ORIANA LISO
A PAGINA 11



Il sindaco Pisapia ieri ha parlato davanti al Consiglio comunale



MAGLIETTE

Nell'aula di Palazzo Marino i consiglieri leghisti hanno indossato magliette con la scritta "clandestino è reato"

Il primo cittadino
“Bene i nuovi agenti, ma ora devono restare in città”

Oggi due ministri a Milano: Alfano in prefettura e Kyenge per la cittadinanza ai figli di immigrati



PER SAPERNE DI PIÙ
www.comune.milano.it
www.interno.gov.it

I protagonisti

Su Niguarda è bagarre in Consiglio il sindaco: non si specula sul dolore

Esponente Pdl su Facebook: "Picconate Pisapia". Condanna unanime

ORIANA LISO

L'ALBA tragica di Niguarda, «una delle peggiori giornate della nostra storia recente», senza riparazioni, né giustificazioni. È ancora aperta la ferita del triplice omicidio di dieci giorni fa, ma è ancora più aperta la polemica tra maggioranza e opposizione sulla sicurezza in città. Un consiglio comunale dedicato al tema, per questo, è diventato l'ennesimo ring, nonostante l'invito iniziale del sindaco Pisapia a contenere i toni — «non si specula sul dolore», scandisce — su quella tragedia. Magliette con la scritta "clandestino è reato" (riferite all'omicida, il ghanese Kabobo) indossate dai consiglieri leghisti, un ordine del giorno per il ritorno dei militari in città presentato da Pdl e Fratelli d'Italia (viene approvato, invece, quello della maggioranza sul «sostegno alle politiche della giunta in tema di prevenzione e di coesione socia-

le»), la notizia di un post su Facebook del coordinatore Pdl di San Giuliano che invita a prendere a picconate il primo cittadino.

Pisapia, nel suo intervento, conferma il parere negativo sull'uso dei militari in giro in città: «Siamo favorevoli ai presidi fissi a tutela dei luoghi sensibili, ma le pattuglie continuano a non convincerci, e i datici danno ragione», spiega, ricordando il costo dell'operazione "Stradesicure" («65 milioni l'anno, e non ha modificato l'andamento dei reati») e ammonendo: «Non abbiamo bisogno di immagine ma di concreti sostegni anche in previsione di Expo, affinché il coordinamento operativo possa dare i massimi risultati in termini di sicurezza dei cittadini, senza pericolose sostituzioni e supplenze», e questo è un riferimento chiaro anche alle ronde, evocate nei giorni scorsi dalla Lega. Al Carroccio, e a chi in aula carica le contestazioni di alcuni cittadini ai funerali di sabato, il sindaco risponde a muso duro: «I contestatori erano sei, mentre

centinaia mi hanno stretto la mano. Mi presento senza scorta, non ho paura di andare in mezzo alla gente, a differenza di altri che usano la scorta come un taxi». Ora, però, è anche il momento della reazione: i 140 uomini delle forze dell'ordine «con specifica professionalità di presidio del territorio» annunciati dal ministro dell'Interno, Angelino Alfano, arriveranno

e si affiancheranno alla polizia locale «non solo in città ma nella ben più ampia area metropolitana», è la sottolineatura di Pisapia, che infatti ricorda come anche il governatore Roberto Maroni abbia chiesto «che si rafforzi il presidio in tutta la Lombardia, a conferma che il problema non è di Milano ma di tutta la Regione e purtroppo di tutto il Paese».

Bene i rinforzi, quindi, «ma l'importante è che rimangano sul territorio e che siano messi a loro disposizione i necessari fondi e mezzi», ed è l'altra stoccata a chi, nel precedente governo, ha tagliato risorse al comparto sicurezza.

Di questo si parlerà, oggi, nella riunione periodica del Comitato per l'ordine e la sicurezza in prefettura, a cui parteciperà in via straordinaria proprio il ministro Alfano.

Anche un altro ministro, Cécile

Kyenge, sarà in città oggi per la cerimonia di conferimento della cittadinanza simbolica a 200 minorenni in rappresentanza dei 34 mila nati a Milano e figli di stranieri. Proprio Kyenge è uno dei bersagli della Lega (che ieri, in aula, ha ribadito il fallimento delle politiche

di centrosinistra «che è responsabile di quanto commesso da Kabobo»). Toni forti come quelli usati da Corrado Biondino, coordinatore Pdl di San Giuliano, contro il primo cittadino dello stesso Comune, Alessandro Lorenzano, e Pisapia: «Non ti verrebbe voglia di prenderlo a picconate?», la frase che accompagna la foto dei due sindaci. Stigmatizzata da tutti, anche dal Pdl milanese, che ne ha chiesta la rimozione anche se ancora ieri sera la fotografia campeggiava sulla pagina Facebook di Biondino.



GRANELLI

L'assessore alla Sicurezza ha annunciato l'installazione di 269 nuove telecamere per il presidio del territorio e ha assicurato che non vi saranno tagli per i servizi di polizia locale



DE CORATO

Il centrodestra accusa la giunta di inerzia nella gestione della sicurezza nei quartieri, chiede il ritorno dei militari e la creazione di un fondo per creare un nuovo patto per la sicurezza



QUARTIERI

L'esponente di Sel, il Pd e gli altri partiti di maggioranza hanno chiesto di evitare speculazioni su un fatto che «non riguarda l'ordine pubblico ma è violenza imprevedibile»